

Il violino Stradivari di Ray Chen, romantiche nostalgie del passato

Giovedì 21 novembre alle ore 20.30 per **OSI al LAC** e nell'ambito dei Concerti RSI, torna a Lugano con l'Orchestra della Svizzera italiana un'artista particolarmente apprezzato nella duplice veste di violinista e **direttore d'orchestra, Julian Rachlin**. Lituano di educazione austriaca, Rachlin ha pensato ad un programma ricco e articolato, dal cuore classico-romantico, incentrato sul capolavoro sinfonico di Schubert (la Sinfonia Incompiuta) e su uno dei concerti per violino e orchestra più popolari del repertorio ottocentesco, il primo in sol minore di Max Bruch. Il solista in Bruch non è Rachlin ma il giovane collega **Ray Chen**. Il pluri-premiato e molto lanciato violinista taiwanese è ormai entrato nell'orbita dei solisti di fama planetaria. Imbraccherà il suo Stradivari appartenuto al grande violinista Joseph Joachim, dedicatario proprio del celebre concerto di Bruch. Ad apertura di serata Rachlin dirigerà il Divertimento per archi n.1 in re maggiore KV 136 di W. A. Mozart. Non meno celebre, prima del concerto di Bruch, l'Adagio per archi del compositore americano Samuel Barber, spesso impiegato nel cinema (Platoon di Oliver Stone) e in solenni cerimonie funebri.

Prevendita al LAC: MA-DO 10-18, online su luganolac.ch e Ticketcorner (Manor, Uffici postali) o la sera del concerto alla cassa del LAC dalle 19.00.